



Olbia. Prime bici in città Mezzo, la mobilità diventa sostenibile



●●●●

VARIETÀ

Alcuni dei mezzi utilizzati nell'ambito del progetto Mezzo

NESSUNO INDIETRO

Novità

La velostazione ospiterà il parco macchine di Mezzo (1/2) per (con)dividere le opportunità di mobilità attiva con le persone con disabilità e i loro caregiver

Con il claim #mimettoinmezzo, hanno cominciato a circolare in città le prime biciclette inclusive, in pista per Mezzo (1/2), progetto per una mobilità presentato dal laboratorio Hub.mat di Olbia e con il Comune partner, finanziato dalla **Fondazione con il sud** per quasi 200mila euro, tra gli undici progetti selezionati in Italia e unico in Sardegna. Non solo a trenta chilometri orari che, due giorni fa, hanno fatto volare la città oltreoceano approdando sulle pagine del New York Times, Olbia cammina sempre più veloce verso la mobilità lenta. E non solo 'dolce' anche accessibile a tutti: a breve, le cargo bike per muoversi insieme a chi non può pedalare da solo e i tricicli progettati per essere guidati anche da chi ha una ridotta capacità motoria, acquistati da Hub.mat per dare gambe al progetto, saranno a disposizione di chiunque voglia provarli. È in arrivo la prima velostazione della città che, installata nella stazione ferroviaria, ospiterà il parco macchine di Mezzo (1/2) per (con)dividere le opportunità di mobilità attiva con le persone con disabilità e i loro caregiver. Nato nella scorsa primavera l'era di Mezzo (1/2) sbarca, adesso, tra le vie della città: per rispondere alle esigenze dei cittadini disabili, Mezzo è allo studio di una mappa per vivere in modo sostenibile le strade di Olbia. Per raggiungere uno degli obiettivi del progetto, di creare percorsi virtuosi di intermodalità tra tutti i mezzi di trasporto, compresi i bus urbani, Aspò, azienda che gestisce il trasporto pubblico cittadino, in collaborazione con Hub.mat e l'associazione Talamacà - tuttamiala città di Sassari, sta valutando le soluzioni orientate a rendere più accessibili i tragitti tra la velostazione, in via Vittorio Veneto, con le fermate dei bus.

Tania Careddu



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688